



Roma, 31.05.2021

**Alla Società Sport e Salute S.p.A.**

**Presidente e Amministratore delegato**

***Avv. Vito Cozzoli***

**Al Direttore risorse umane Sport e Salute S.p.A.**

***Dr. Riccardo Meloni***

**Al Responsabile Relazioni Sindacali Sport e Salute S.p.A.**

***Al Dr. Giuseppe Troiani***

**LL.SS.**

**Oggetto: richiesta di apertura dei tavoli contrattuali della dirigenza e del personale delle aree funzionali, avvio discussione sulle prospettive di riforma dello sport sul territorio.**

*Egregio Presidente,*

come già nel recente passato, le scriventi OO.SS. si vedono costrette a sollecitare nuovamente l'avvio del tavolo di confronto dedicato al rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro, scaduti rispettivamente da ben 9 anni, quello dei dirigenti, e da più di 4 quello dei lavoratori delle aree funzionali.

A tutt'oggi, purtroppo, non abbiamo ancora ricevuto alcuna comunicazione in merito, neppure una ipotesi di data per l'avvio di una prima discussione, così come - stando a quanto appreso in via informale - non siamo stati informati di un recente studio di riforma del territorio che pare sia stato elaborato da codesta società e reso noto solo alle autorità governative, in palese violazione dell'art. 8, comma 6 del vigente C.C.N.L. che su tali materie prevede l'informazione e la consultazione delle rappresentanze sindacali del personale.

Un *modus operandi* incomprensibile, irrispettoso e inaccettabile che si riflette negativamente sulla tenuta di quel sistema di relazioni sindacali che codesta società a parole ha sempre sostenuto di voler valorizzare, ma che poi dimostra di praticare in maniera decisamente contraria agli impegni più volte

assunti con le scriventi organizzazioni sindacali, tradendo così le legittime aspettative dei dirigenti, delle lavoratrici e dei lavoratori che hanno il sacrosanto diritto di vedersi rinnovato il proprio contratto di lavoro.

Condividiamo l'importanza e il fine sociale che lo sport e la sua applicazione quotidiana assumono sul territorio nazionale, anche attraverso la scuola, ma i progetti di riforma si attuano coinvolgendo i lavoratori e le loro rappresentanze sindacali, non contro. Per questo, e nel rispetto delle norme contrattuali menzionate, riteniamo indispensabile invitare fin d'ora codesta società a dedicare al tema specifiche sessioni di approfondimento e discussione, ognuno esercitando le proprie prerogative e parte di responsabilità.

Premesso quanto sopra, signor Presidente, riteniamo doveroso informarla che reputiamo il tempo delle parole scaduto, e che l'ulteriore assenza di urgente riscontro ai contenuti della presente costituirà motivo di dichiarazione di stato di agitazione nazionale e successiva mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti, iniziative che contestualmente avremo cura di partecipare all'opinione pubblica e alle autorità governative, anche di riferimento.

Cordiali saluti

**FP CGIL**

Francesco Quinti

**CISL FP**

Alessandro Bruni

**UIL PA**

Paolo Liberati

**CISAL FIALP**

Dino Carola